

GE.SE.CO. ARZACHENA S.U.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE COSTA SMERALDA N. 56 - 07021 ARZACHENA SS
Codice Fiscale	02117340907
Numero Rea	SS 150020
P.I.	02117340907
Capitale Sociale Euro	300000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ARZACHENA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.878	41.066
II - Immobilizzazioni materiali	53.263	33.314
Totale immobilizzazioni (B)	83.141	74.380
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.364	19.671
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.904	336.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.803	2.422
imposte anticipate	2.026	2.404
Totale crediti	495.733	340.923
IV - Disponibilità liquide	525.043	540.627
Totale attivo circolante (C)	1.050.140	901.221
D) Ratei e risconti	12.812	14.172
Totale attivo	1.146.093	989.773
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	15.257	14.893
VI - Altre riserve	106.445	99.526
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.185	7.284
Totale patrimonio netto	451.887	421.703
B) Fondi per rischi e oneri	106.988	105.660
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.380	26.504
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.838	434.829
Totale debiti	566.838	434.829
E) Ratei e risconti	-	1.077
Totale passivo	1.146.093	989.773

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.989.965	2.682.737
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.083	43
Totale altri ricavi e proventi	11.083	43
Totale valore della produzione	3.001.048	2.682.780
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.385	86.709
7) per servizi	366.192	334.871
8) per godimento di beni di terzi	37.401	40.167
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.726.498	1.494.826
b) oneri sociali	516.929	447.881
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	132.667	119.130
c) trattamento di fine rapporto	128.471	114.495
e) altri costi	4.196	4.635
Totale costi per il personale	2.376.094	2.061.837
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.587	36.664
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.188	11.572
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.581	24.953
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	818	139
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.587	36.664
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.694)	(5.091)
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	38.253	21.787
Totale costi della produzione	2.935.218	2.626.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.830	55.836
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	59
Totale proventi diversi dai precedenti	29	59
Totale altri proventi finanziari	29	59
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36	2.149
Totale interessi e altri oneri finanziari	36	2.149
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7)	(2.090)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.823	53.746
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.260	45.791
imposte differite e anticipate	378	671
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.638	46.462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.185	7.284

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione. E' stata invece redatta la Relazione sul governo societario prevista dall'art. 6 del D. Legislativo 175/2016 per le società a partecipazione pubblica.

Settore attività

La Ge.Se.Co. è una società in house providing che opera esclusivamente nella gestione di servizi di pubblica utilità ricevuti in affidamento dal Comune di Arzachena in quanto strumentali alle finalità istituzionali dell'Ente. In particolare l'attività della società si svolge nei settori di seguito indicati.

Area Assistenza - Servizi alle persone, che comprende i seguenti servizi:

- servizio Assistenza Domiciliare;
- servizio di gestione Centro Aggregazione Sociale Anziani;
- servizio di gestione Mensa, consegna pasti caldi a domicilio;
- servizio di Assistenza tutelare scolastica a favore di minori disabili;
- servizio di gestione Comunità Alloggio Minori;
- servizio di gestione Centro Educativo Diurno Minori;
- servizio di gestione Centro Estivo Minori;
- servizio di gestione Piani sostegno L. 162/98;
- servizio Informagiovani;
- servizio Trasporto anziani e soggetti svantaggiati;

Area Cultura, che comprende i seguenti servizi:

- servizio di gestione Siti archeologici;
- servizio di gestione Museo mineralogico;

Area Turismo, che comprende il seguente servizio:

- servizio Informazioni turistiche;

Area Capriccioli, che comprende i seguenti servizi:

- servizio di gestione Parcheggi pubblici;
- servizio di gestione Bagni pubblici e Info point Centro Servizi;

Area Ambiente, che comprende i seguenti servizi:

- servizio di gestione Canile comunale;
- servizio di gestione Verde pubblico;

Area Manutenzioni, che comprende il seguente servizio:

- servizio di pulizia Edifici comunali e seggi elettorali.

Area Finanziaria, che comprende il seguente servizio:

- servizio di gestione Imposta di Soggiorno.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si evidenzia comunque che, nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto un nuovo affidamento *in house providing* consistente nel servizio di gestione dell'Imposta di Soggiorno, istituita dal Comune di Arzachena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28 giugno 2018.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Si rende evidenza che nell'esercizio non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno iscritti nell'attivo fanno riferimento a costi di acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso di software applicativi sia a tempo determinato che indeterminato.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti e in particolare riguarda i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria derivanti da operazioni di lease back.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniquale volta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'Irap di competenza dell'esercizio, si evidenzia che sussistono le condizioni per beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 24, comma 1, del Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), pertanto è stato iscritto a bilancio l'ammontare dell'Irap al netto del saldo 2019 non dovuto ex lege.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nell'apposito paragrafo sul dettaglio delle voci del Conto Economico.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 29.878.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	436	72.308	72.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.678	31.678
Valore di bilancio	436	40.630	41.066
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	198	10.990	11.188
Totale variazioni	(198)	(10.990)	(11.188)
Valore di fine esercizio			
Costo	436	72.308	72.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	198	42.668	42.866
Valore di bilancio	238	29.640	29.878

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Non si registrano perdite durevoli di valore con riferimento agli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 53.263.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Si precisa che alla voce "Terreni e fabbricati" sono stati iscritti costi per l'acquisizione di "costruzioni leggere", pertanto non esistono fabbricati di proprietà dell'impresa per i quali, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006, sia previsto lo scorporo della quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	720	55.460	71.399	215.559	343.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324	49.866	58.352	201.282	309.824
Valore di bilancio	396	5.594	13.047	14.277	33.314
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	10.000	15.774	9.816	11.138	46.728
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.554	198	448	2.200
Ammortamento dell'esercizio	572	4.283	6.780	12.946	24.581
Totale variazioni	9.428	9.937	2.838	(2.256)	19.947
Valore di fine esercizio					
Costo	10.720	69.680	81.017	226.249	387.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	896	54.149	65.132	214.228	334.405
Valore di bilancio	9.824	15.532	15.885	12.020	53.263

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Non si rilevano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Si precisa che l'importo iscritto alla voce B) 10) c) del conto economico si riferisce al costo residuo non ammortizzato di beni non più funzionanti e dunque eliminati dal ciclo produttivo attraverso la rottamazione presso aree di smaltimento autorizzate.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati eseguiti con applicazione delle aliquote previste dalla normativa fiscale, in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni, anche tenuto conto del principio di rilevanza sancito dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 29.364.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	19.671	9.693	29.364
Totale rimanenze	19.671	9.693	29.364

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 495.733.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	322.242	159.794	482.036	482.036	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.493	(2.829)	6.664	6.664	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.404	(378)	2.026		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.786	(1.778)	5.008	2.205	2.803
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	340.923	154.809	495.733	490.905	2.803

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati

iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 525.043.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	533.419	(11.498)	521.921
Assegni	273	(273)	-
Denaro e altri valori in cassa	6.935	(3.813)	3.122
Totale disponibilità liquide	540.627	(15.584)	525.043

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 12.812.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.173	(1.361)	12.812
Totale ratei e risconti attivi	14.172	(1.361)	12.812

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	300.000	-		300.000
Riserva legale	14.893	364		15.257
Altre riserve				
Varie altre riserve	99.525	6.920		106.445
Totale altre riserve	99.526	6.920		106.445
Utile (perdita) dell'esercizio	7.284	(7.284)	30.185	30.185
Totale patrimonio netto	421.703	-	30.185	451.887

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre Riserve	106.445
Totale	106.445

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	300.000	di capitale	
Riserva legale	15.257	di utili	B
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	106.445	di utili	A, B, C, D
Totale altre riserve	106.445		
Totale	421.702		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre Riserve	106.445	di utili	A, B, C, D
Totale	106.445		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 106.988.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	105.660	105.660
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.327	1.327
Totale variazioni	1.327	1.327
Valore di fine esercizio	106.988	106.988

Si fornisce di seguito il dettaglio degli accantonamenti dell'esercizio:

- € 1.327 per imposte e tasse comunali iscritte alla voce B) 14) del conto economico in ottemperanza al principio di classificazione del costo "per natura" come stabilito al prg. 19 dell'OIC 31.

Il valore di fine esercizio è composto dalle seguenti voci:

- € 22.000 per spese di giudizio/risarcimento danni da cause in corso;
- € 13.660 per adeguamento contributi F.do Tesoreria Inps;
- € 40.000 per adeguamento contratti di lavoro anni pregressi;
- € 31.327 per imposte e tasse.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono altri rischi derivanti da passività potenziali dell'impresa oltre a quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto degli anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo".

Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 20.380.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.504
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	346
Utilizzo nell'esercizio	6.470
Totale variazioni	(6.124)
Valore di fine esercizio	20.380

Per ulteriori dettagli sulla composizione del TFR si evidenzia che:

- il TFR esposto in Bilancio è quello maturato fino al 31/12/2006 e mantenuto presso l'azienda, rivalutato annualmente secondo le disposizioni di legge;
- l'accantonamento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione netta calcolata al 31/12/2019;
- l'utilizzo nell'esercizio è relativo alle quote erogate a titolo di anticipazione.

Dal 01/01/2007 la società versa mensilmente al Fondo di Tesoreria presso l'Inps e ad altri fondi di previdenza complementare la quota di TFR maturata nel periodo. Come previsto dai principi contabili, solo l'ammontare di TFR che al 31/12/2019 risulta da versare al Fondo di Tesoreria presso l'Inps e ad altri fondi di previdenza complementare è iscritto in bilancio fra i Debiti.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	82.994	11.158	94.152	94.152
Debiti tributari	32.988	39.040	72.028	72.028
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.505	67.413	134.918	134.918
Altri debiti	251.341	14.399	265.740	265.740
Totale debiti	434.829	132.010	566.838	566.838

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi di seguito specificati:

- € 63.033 per ritenute su redditi di lavoro dipendente relative alle retribuzioni del mese di dicembre;
- € 1.403 per ritenute su redditi di lavoro autonomo;
- € 7.592 per debito IVA da dichiarazione annuale.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

€ 173.736 debiti v/dipendenti per retribuzioni relative al mese di dicembre;

€ 81.055 debiti per ratei ferie e altre competenze maturate al 31/12/2019 relative al personale dipendente;

€ 10.949 debiti diversi.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	1.077	(1.077)
Totale ratei e risconti passivi	1.077	(1.077)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.682.737	2.989.965	307.228	11,45
altri ricavi e proventi				
altri	43	11.083	11.040	25.674,42
Totale altri ricavi e proventi	43	11.083	11.040	25.674,42
Totale valore della produzione	2.682.780	3.001.048	318.268	11,86

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni in house	2.271.854
Siti Archeologici	541.116
Parcheggi Capriccioli	169.564
Altri servizi Capriccioli	7.431
Totale	2.989.965

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.709	90.385	3.676	4,24
per servizi	334.871	366.192	31.321	9,35
per godimento di beni di terzi	40.167	37.401	-2.766	-6,89
per il personale	2.061.837	2.376.094	314.257	15,24
ammortamenti e svalutazioni	36.664	36.587	-77	-0,21

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.091	-9.694	-4.603	90,41
accantonamenti per rischi	50.000	0	-50.000	-100,00
oneri diversi di gestione	21.787	38.253	16.466	75,58
Totale costi della produzione	2.626.944	2.935.218	308.274	11,74

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -7

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	45.791	35.260	-10.531	-23,00
imposte differite e anticipate	671	378	-293	-43,67
Totale	46.462	35.638	-10.824	-23,30

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non risultano imposte differite passive in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.385
Totale differenze temporanee imponibili	1.811
Differenze temporanee nette	(1.574)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.404)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	378
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.026)

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Con riferimento alla Tabella relativa alla determinazione dell'Irap, si precisa che al rigo "Detrazioni regionali" (per il quale il software non consente la modifica della descrizione) è stata indicata la riduzione dell'imposta per effetto dell'azzeramento del saldo Irap 2019, ai sensi dell'art. 24, comma 1, Decreto Legge "Rilancio" 19/05/2020 n. 34.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		65.823
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		15.798
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		12.728
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		26.625
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.811
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		3.385
Reddito imponibile lordo		50.352
Imponibile netto		50.352
Imposte correnti		12.084
Onere fiscale effettivo (%)	18,36	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.442.744
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		7.972
Totale		2.450.716

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale teorico	2,93	71.806
Valore della produzione lorda		2.450.716
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.374.570
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.076.146
Base imponibile		1.076.146
Imposte correnti lorde		31.531
Detrazioni regionali		8.355
Imposte correnti nette		23.176
Onere fiscale effettivo %	0,95	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	40
Operai	41
Totale Dipendenti	81

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori
Compensi	14.976

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.256
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.256

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

La Ge.se.co. è una società in house providing, pertanto per sua natura deve realizzare prevalentemente operazioni economicamente a carico del proprio socio unico, il Comune di Arzachena. L'affidamento dei servizi di pubblica utilità è preceduta da apposita indagine di mercato avviata dal Comune al fine di acquisire manifestazioni di interesse anche da parte di operatori economici privati, per valutare la convenienza al mantenimento dei servizi in house. Si dà atto che tali operazioni sono regolate da appositi contratti, così come previsto dalla normativa vigente, e che le quotazioni praticate dalla società sono congrue rispetto a quelle di mercato.

Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, si evidenzia che le operazioni con parti correlate hanno dato luogo ai seguenti componenti economici di competenza dell'esercizio:

	Tipologia di operazione	Importo
	Ricavi da prestazioni in house	2.271.854
	Costi utilizzo beni strumentali	-2.825
Totale		2.269.029

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., si evidenzia che l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del COMUNE DI ARZACHENA, il quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del COMUNE DI ARZACHENA derivi

un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal COMUNE DI ARZACHENA e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	90.352.030	91.519.927
C) Attivo circolante	19.037.978	19.194.935
D) Ratei e risconti attivi	130.000	-
Totale attivo	109.520.008	110.714.862
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	44.910.840	44.910.840
Riserve	24.279.192	26.167.730
Utile (perdita) dell'esercizio	(167.449)	(1.888.538)
Totale patrimonio netto	69.022.583	69.190.032
B) Fondi per rischi e oneri	1.143.542	981.541
D) Debiti	6.923.931	6.737.096
E) Ratei e risconti passivi	32.429.952	33.806.193
Totale passivo	109.520.008	110.714.862

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	36.233.903	32.768.915
B) Costi della produzione	36.106.655	34.360.522
C) Proventi e oneri finanziari	(1.524)	(1.762)
Imposte sul reddito dell'esercizio	293.173	295.168
Utile (perdita) dell'esercizio	(167.449)	(1.888.537)

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

A tale proposito si precisa che la Ge.Se.Co. è una società interamente partecipata dal Comune di Arzachena e svolge servizi di pubblica utilità affidati "in house"; le prestazioni svolte con riferimento a tali servizi vengono retribuite con

trasferimenti di risorse finanziarie erogate dal Comune di Arzachena che hanno natura di corrispettivi e pertanto sono esclusi dall'obbligo della presente informativa.

Si segnala l'esistenza di vantaggi economici relativamente all'affidamento da parte del Comune di Arzachena dei servizi di gestione dei Siti Archeologici e dei Parcheggi di Capriccioli con annessi servizi accessori. Il vantaggio economico consiste nel diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente il servizio attraverso l'incasso delle tariffe determinate dal Comune di Arzachena.

Si evidenzia inoltre l'utilizzo della misura di sostegno prevista dall'art. 24 del Decreto Legge "Rilancio" 19 maggio 2020 n. 34, consistente nella riduzione dell'Irap di competenza dell'esercizio attraverso l'azzeramento del saldo dell'imposta relativa al 2019.

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	Comune di Arzachena	541.116	Vantaggio economico: ricavi da Siti Archeologici
	2	Comune di Arzachena	176.995	Vantaggio economico: ricavi Parcheggi Capriccioli+servizi accessori
	3	Ministero Economia e Finanze	8.355	Azzeramento saldo Irap 2019
Totale			726.466	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- 5% a riserva legale € 1.509,24;
- a altre riserve € 28.676,63;
- TOTALE € 30.184,87.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Giovanni Pirina